

DOMUS 903
ALTHAMER, CAMPANA, COFFIN,
BOTTEGA VENETA, DEL SOL, GOFF,
HERMES, HORN, JENSEN AND SKODUN,
LABICS, PINAULT, STEVENS, STORR.

42 47 : DI FRONTE ALL' ANTARTICO
HOTEL REMOTA

2007 MAGGIO
DOMUS
MILANO, ITALIA

domus 903⁰⁵07

TERRA: MATERIA ABBASTANZA INSTABILE DA IMPREGNARSI DI PIOGGIA, MA ABBASTANZA COMPATTA PER SCATTERIRE DAL MARE: ABBASTANZA Densa PER PLASMarsi A FORMA DI GLOBO, MA ABBASTANZA MOLLE DA FAR GERMINARE LA VITA; ABBASTANZA DURA PER STARE IN PIEDI SU DI ESSA - AL PUNTO CHE UNA SPECIE STACCIANDOSENE NON LA CONSIDERA PIU' COME L'ETERNO "IN BASSO", MA PUO' ORMAI CONTEMPLARLA DA LONTANO: AL PARI DELLA LUNA.

FRANCIS JULLIEN, FILOSOFO E SINDACO TERRA: LA CONOSCO PER SENTITO DIRE, QUELLO CHE POSSO PERCEPERE E IL SUOLO CHE CALPESTO, L'ACQUA, L'ARIA, IL CLIMA, MI DICONO CHE SI TRATTA DI ELEMENTI CORRELATI E INFLUENZATI DALLE NRE AZIONI, CHE PARTE DI RESPONSABILITA' SPETTA AGLI ARCHITETTI?

YONAH FRIEDMAN, ARCHITETTO NON PENSIAMO ABBASTANZA AL PATRIMONIO DI SAPIENZA UMANA CHE DA SEMPRE TRASUDA DA UN FILARE DI UVA, DA UNA PIANA DI OLIVI, DA UNA ZOLLA DI TERRA ARATA DI FRESCO.

OTOY BUNICH, PRINCE DI MOSCA TERRA: A PRIMA VISTA, UNA SEMPLICE SFERA CHE RUOTANDO SUL SUO ASSE, ORBITA ATTORNO AL SOLE. A GUARDAR MEGLIO SCOPRIAMO UN INSIEME IN COSTANTE CRESCITA, FATTO DI ESSERI COMPLESSI CHE TENTANO DI LAVORARE IN ARMONIA PER CREARE UNO SPAZIO MIGLIORE PER LE GENERAZIONI FUTURE. ALL'INTERNO DELLA SUA RETE DI INGEGNERIA UMANI ESISTONO MECCANISMI DI SCAMBIO CHE PERMETTONO LA CIRCOLAZIONE DI IDEE E INNOVAZIONI, E MEZZI DI COMUNICAZIONE CHE OFFRONO A UNA MINORANZA LA POSSIBILITA'

DI INFLUENZARE LA VITA DELLE MASSE, E QUESTO COMPORTA UNA GRANDE RESPONSABILITA'.

CONRADO SINCLAIR, DIRETTORE RESPONSABILE E CO-FONDATORE DI ARCHITECTURE FOR HUMANITY LA TERRA È UNA STRAORDINARIA E COMPLETA ESPERIENZA SENSORIALE: LA TERRA PARLA, ODDORA, SI COLORA, SI LASCIA ACCAREZZARE, CI REGALA SAPORI VERI, E ATTRAVERSO I SENSI DIVIENE UN'INTENSA ESPERIENZA EMOTIONALE, SINTESI DI RICORDI, IDEE E BASE PER GRANDI PROGETTI.

ALESSANDRO PROFUMO, AMMINISTRATORE DELEGATO UNICREDIT GROUP LA TERRA: IL NOSTRO PIANETA, ECOSISTEMA, GENTE, ANIMALI, PIANTE, ACQUA POTABILE, ARIA PURITA, NIENTE DUCHI NELL'ORIZZONTO LASSO, SPENDIDA ARCHITETTURA, VECCHIO E NUOVO, CITTA', USO ESCLUSIVO DI ENERGIA PULITA, MERAVIGLIOSO PIANETA TERRA.

JAN ROPFICKY, ARCHITETTO LA SOFFERENZA HA INVASO QUESTA TERRA, COME UN ESERCITO IN RITIRATA E CI VORRA' TANTO ANDRE FINCHE' I PROFETI TORNERNO AD ABITARE L'ORIZZONTE DELLE NOSTRE SPERANZE. UNA NUOVA GEOGRAFIA SI INSTAURA, MA È GIÀ AVVOLTA DA UNA FITTA NEBBIA, POTREMO ANDARE OLTRE E RITROVARE I NOSTRI MONDI PERDUTI?

KHALED FOUAD ALLAN, SCRITTORE IL PROCEDERE DEL TEMPO CI HA PORTATO QUESTO MONDO, UN CAMBIAMENTO INCESSANTE, IRREVERSIBILE; ASTRO-BIOLOGICO, UN DUO NERO NEL TEMPO, SIMILE A UN POZZO NELLO SPAZIO, INGHIOTTITE CITTA' CARENTI, GRATTACIELI, CASE, MOBILI IN PLASTICA, POESIE, ORSI POLARI E IL PIANETA TERRA... TUTTO SI DISSOLVE NELLA GIOIA

DI UN FUTURO SILENZIO.

STEVEN HOLL, ARCHITETTO LA TERRA È ROBUSTA, MA IL SUO INVOLUCRO DI ATMOSFERA È DELICATO E FACILMENTE COMPROMESSO. NON NE ABBIAMO FATTO BUON USO E ORA DOBBIAMO PAGARNE LE CONSEGUENZE. SE VOGLIAMO SOPRAVVIVERE, DOBBIAMO CAMBIARE E DIVENTARE BUONI CUSTODI DELLA TERRA E DI TUTTO CIÒ CHE ESSA NUTRE.

PETER C. BOURGETT, PREMIO NORDI PER LA MEDICINA E LA FISIOTERAPIA TANTO, TANTO TEMPO FA L'UOMO VIVEVA NELLA TERRA, ALL'INTERNO DI CAVERNE, QUI NON ESISTEVA DISTINZIONE TRA PAVIMENTO, PARETI E SOFFITTO: NON C'ERA TETTO, NÈ MURO ESTERNO, IN QUELLOSCURO SPAZIO INTERIORE. PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL MONDO L'UOMO TRACCIÒ DEI DISEGNI SUL MURO E LASCIO' CHE LA SUA IMMAGINAZIONE CONDESSE ALL'IDEA DI "ARCHITETTURA". FU QUELLO IL MOMENTO IN CUI NACQUE L'ARTE, OSSIA LO "SPIRITO DELLA CREAZIONE". SBARAZZIAMOCI ALLORA DELL'"ARCHITETTURA", E SACCIAMO RITORNO ALLE CAVERNE: È GIUNTO IL MOMENTO DI PENSARE A QUALI SARANNO LE "CAVERNE DEL XXI SECOLO".

TONY OTTA, ARCHITETTO CREDO CHE DOBBIAMO SEMPRE RICORDARCI CHE LA STORIA DEGLI UOMINI SULLA TERRA ESISTEVA ANCHE PRIMA DELL'INVENZIONE DELLE TELECAMERE E DELLE MACCHINE FOTOGRAFICHE. E CREDO CHE SIA NECESSARIO INTERROGARE DI CONTINUO QUESTO FETTERICCIO, PROVANDO A FARE UNA SINTESI. A NON FERMARSI SUL SINGOLO EPISODIO O FOTOGRAFIA, MA SU DI UNA SEQUENZA, SU UN CONTESTO. SEMPRE.

ANNA BITAL, REGISTA

DOMUS 903

42 47 : DI FRONTE ALL' ANTARTICO
HOTEL REMOTA

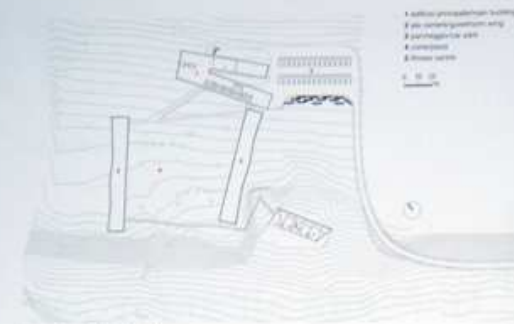
2007 MAGGIO
DOMUS
MILANO, ITALIA



DOMUS 903

42 47 : DI FRONTE ALL' ANTARTICO HOTEL REMOTA

2007 MAGGIO
DOMUS
MILANO, ITALIA



Pianimetria generale. General site plan

L'ispirazione viene dagli ovili della Patagonia, non dalle belle case delle estancias - non i loro interni accoglienti ma distaccati dallo spazio circostante, viene dagli edifici costruiti per la pastorizia, gli spazi in cui la vita in Patagonia scorre giorno dopo giorno, trovando una sua forma di splendore: viene dalle rimesse, in cui si lasciano asciugare le pelli e si svolgono molti di quei lavori delle estancias, che sono fatti al chiuso per ripararsi dal freddo e dal vento. E viene dai molti altri segni di vita dell'uomo disseminati in Patagonia, come le innumerevoli recinzioni in filo metallico o le stuoie per i cani da pastore.

Il vuoto portile centrale, o plaza, serve per far penetrare i venti e aspri spazi della Patagonia nel

cuore dell'hotel. È circondato su tre lati da due edifici che ospitano le stanze per i visitatori, e il principale sul lato posteriore, un po' più alto, racchiude gli spazi comuni dell'hotel. La sorte è voluta, accetto che per alcuni grandi massi, ma è ricca di suggestioni, come la radura che si ricava per poter vedere il bosco. Fa sì che uno veda quello che gli sta a cuore, si tratti dell'ambiente naturale, o della ricambiata cultura che ha permesso a donne e uomini di godere la vita, così com'è in Patagonia.

La cultura latino-americana collega la sua gente alla natura, senza la mediazione di strade, piazze e città, come accade per esempio in Europa sin dal Medio Evo. L'America latina ha le

sue tradizioni antiche, tipene architettoniche che si ergono in mezzo alla natura, l'incarnazione per portata segni di vita in luoghi in cui i pastori o i mercanti transitavano o trascorrevano la notte, o dove la gente si radunava in certi giorni per celebrare ancora una volta i suoi antichi riti.

L'architettura, per me, non è né la forma degli edifici, né i materiali usati per costruirli. Per me, l'architettura è un regalo aggiuntivo, il dono di suggestioni che possono riempire quello che di solito chiamiamo spazio vuoto. Il luogo sopra le nostre teste, che ci invita a fantasticare quando siamo distanti, in quanto penso in latitanza, privo di intenzione. Da lontano, Remota ha l'aspetto di un grande ferite nero, con le sue calde luci gialle che brillano all'alba o nella notte, il suo interno pieno di luce solo parzialmente rivelata, attraverso la sequenza verticale dei vetri.

Il lato buono dell'imprevisto L'architettura di Remota riflette il fatto che, per noi, viaggiare e giovare non rappresenta altro che dare all'istante una possibilità di apparire, trovando in esso ciò che c'è di buono. Gli edifici sono racchiusi in una sequenza continua di finestre che si aprono in verticale sulle pareti esterne.

La sfida più grande è stata far sì che ciò che è unico nella cultura e nella natura del posto si manifesti con forza all'interno dell'hotel, per offrire agli ospiti un'esperienza unica nella vita. Come abbiamo superato questa sfida? Con amore e attenzione per il lavoro, e per la gente che lo fa. Con un po' di esperienza, un mare di pazienza, il passione.

Inaspettato Bisogna essere aperti per poter vedere quel che di buono può offrire l'imprevisto, e che solitamente è meglio di quello che si attendiamo.

domus 903 Maggio, May 2007



Il complesso alberghiero si compone di diversi corpi di fabbrica, box e ristoranti, collegati da percorsi lineari. L'ultima realizzazione è il piccolo padiglione del fitness centre (a sinistra, in primo piano), che comprende una piscina e una sauna. La struttura in cemento è costituita da pilastri e pannelli rivestiti da una membrana di asfalto sintetica. Un tappeto di erba si estende su tutte le coperture.

The hotel complex is made up of different, low and distanced buildings, linked by straight paths. The latest construction is the small fitness centre pavilion (left, foreground), which includes a swimming pool and a sauna. Its concrete frame comprises pillars and panels clad by a synthetic asphalt membrane. All the roofs are grass-covered.

The inspiration comes from the sheep farm buildings of Patagonia. Not the main houses of the estancias, with their warm interiors closed to their surroundings, but the buildings made for the work of sheep farming where daily life in Patagonia is lived, and finds a splendour of its own. The barns for drying the sheepskins and for the many other activities that take place on the estancias, which have to be done inside because of the cold and the wind. And the many other signs of human life dispersed in Patagonia, like the endless wire fences, the small houses for the shepherds' dogs, etc.

The empty central courtyard or plaza introduces Patagonia's vast wilderness to the core of the hotel. It is surrounded on three sides by two guestroom buildings, and the main one at the back a little higher up, where the communal areas of the hotel are located. The plaza is empty, except for a few big boulders, but is full of suggestions. It is like the clear cut that one makes to see the forest. It lets one see what is close to one's heart, whether it be the natural environment or the strong culture that has allowed men and women to enjoy the Patagonian way of life.

Latin American Culture relates its people with nature, without the mediation of streets, towns and cities, as has occurred in Europe since the Middle Ages. Latin America has an ancient tradition of architecture that stands in the midst of nature, just to bring signs of life to places where shepherds or merchants pass by or stay the night, or where people gather once in a while to celebrate their ancient rites.

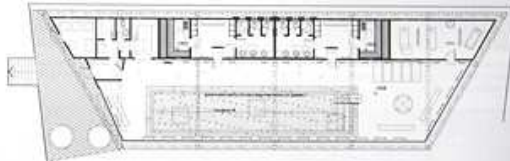
Architecture to me, is neither the form of buildings nor the materials used to build them. For me, architecture is an extra gift. A gift of

suggestions that fills what we usually call empty space. The place above our heads that invites one to daydream while looking distractedly afar without any intention. Remota appears in the distance as a big black barn, its warm yellow lights gleaming from dusk until dawn, its light-filled interior partially revealed through the vertical sequence of windows.

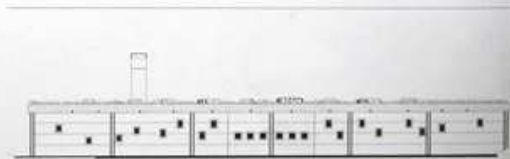
The good side of the unexpected Remota's architecture reflects our idea that travelling and wandering is all about giving the unexpected a chance to appear, and finding good in it as it is.

The biggest challenges have been to make the uniqueness of the place's culture and nature appear in plentitude inside the hotel, to give guests an experience of a lifetime. How did we achieve these goals? With love and attention for the work, and for the people who made it. With some expertise, an ocean of patience and passion.

The unexpected One has to be open to see the good side of the unexpected, which is usually better than we expect.



Centro fitness, pianta. Fitness centre, plan



Centro fitness, prospetto posteriore. Fitness centre, rear elevation



Centro fitness, sezione longitudinale. Fitness centre, longitudinal section

Nome del progetto. Name of project: Hotel Remota e, and fitness centre. Localizzazione. Location: 1,5 km Camino de Puerto Natales a Torres del Paine, Provincia de Última Esperanza, Magallanes, Patagonia, Chile. Progetto. Architect: Germán de Sola. Gruppo di progettazione. Design team: José Luis Ballester G., Francisca Schuler M., Rodrigo Álvarez P. grafica, graphic arts, Carlos Henríquez grafica, graphic arts. Impresa di costruzione. General contractor: Sella. Superficie totale hotel. Hotel total floor area: 5213,46 m². Superficie totale fitness centre. Fitness centre total floor area: 600 m². Progetto hotel. Hotel design: 2004-2005. Costruzione hotel. Hotel construction: 2004-2005. Costruzione fitness centre. Fitness centre construction: 2006. Costo hotel. Hotel cost: 105 \$ 10 milioni, million ca. Costo fitness centre. Fitness centre cost: 1/5 \$ 1 milione, million ca.

DOMUS 903

42 47 : DI FRONTE ALL' ANTARTICO
HOTEL REMOTA

2007 MAGGIO
DOMUS
MILANO, ITALIA



Space, blue materials and strong contrasts, show a view privileging the wide views of panoramic scenes – instead of the usual one variable due to the nature of Patagonia – and the quality of the local materials.

Detail: section of one of the linkages in negro egypti, the conventional but distinctive colour of the complex.



Below: two pictures of the finest details, where the accent is on view of the landscape – invited by the wild grass typical of the Patagonian prairie – and on the quality of the natural light.

Below: perspective view of one of the covered wooden passages connecting the three main parts of the complex.

